

ANTONIO GASBARRINI

BRANCONIO & RAFFAELLO

AMICI NELLA VITA E PER L'ARTE



ONE GROUP
EDIZIONI



ANGELUS NOVUS EDIZIONI



RINGRAZIAMENTI

L'autore ringrazia per la cortese disponibilità relativa alla consultazione di libri e documenti:

La Bibliothèque Nationale, Cabinet des Estampes, Parigi
La Bibliothèque du Louvre, Parigi
La Biblioteca Centrale Nazionale di Firenze
La Biblioteca Centrale Nazionale di Roma
La Biblioteca Provinciale «Salvatore Tommasi», L'Aquila
L'Archivio di Stato, L'Aquila
La Biblioteca del Convento di S. Chiara, L'Aquila
La Biblioteca del Museo Nazionale d'Abruzzo, L'Aquila

Analogo ringraziamento, per aver consentito la riproduzione fotografica di opere e documenti o per aver autorizzato la ripresa fotografica degli stessi:

Il Musée du Louvre, Parigi
Il Centre de recherche et restauration des musées de France, Parigi
I Musei vaticani, Città del Vaticano
Il Gabinetto dei Disegni e delle Stampe degli Uffizi, Firenze
La Biblioteca Centrale Nazionale, Firenze
La Galleria Borghese, Roma
Il Museo del Prado, Madrid
Il Museum Boijmans Van Beuningen, Rotterdam
La Soprintendenza per il Patrimonio Storico, Artistico e Demoetno-antropologico per l'Abruzzo, L'Aquila
L'Arcivescovado di L'Aquila
La Giunta della Regione Abruzzo, L'Aquila
La Cassa di Risparmio dell'Aquila

Sempre per la fotografia, un particolare ringraziamento va ad Arturo Carniti e Roberto Grillo.

Un ringraziamento, infine, a Maria Dolores Angelicola, Claudio Del Romano, Annibale Gentile, Antonella Parisi, Maddalena Piccari, per essere stati a vario titolo coinvolti nella redazione del volume.

I fregi ed i capilettera sono stati tratti dal volume di Ieronimo Pico Fonticulano, *Geometria*, L'Aquila 1597 / Roma 1605 (riproduzione anastatica a cura di Diego Maestri, Fondazione Cassa di Risparmio della Provincia dell'Aquila, Gruppo Tipografico Editoriale dell'Aquila, 2001).

Impaginazione e grafica DUILIO CHILANTE, One Group Edizioni (L'Aquila).

ISBN: 978-88-89568-86-6

COPERTINA

FRONTESPIZIO

RINGRAZIAMENTI

Presentazione di Claudio Strinati

- I. La rinascenza aquilana tra fine Quattrocento ed inizi Cinquecento
- II. Andrea Delitio, Francesco da Montereale, Silvestro Aquilano, Saturnino Gatti e altri artisti operanti in città
- III. Serafino Aquilano poeta-musico ed i *Ritratti* alla Galleria Borghese ed ai Musei Vaticani
- IV. Giovan Battista Branconio umanista
- V. L'affresco de *L'elefante Annone*
- VI. Il *Doppio ritratto* del Louvre
- VII. *Palazzo Branconio* a Roma
- VIII. *Palazzo Branconio* e *Chiesa di S. Silvestro* a L'Aquila
- IX. La *Visitazione* del Prado
- X. *Et in hora mortis nostrae: La Madonna della cerqua (quercia)*
- XI. Una Famiglia aquilana: i Branconio

APPENDICE

- 1.0 *Documenti inediti biografici su Giovan Battista Branconio*
- 1.1 Cenni biografici (A. L. Antinori, *Annali*, vol. XVIII, f. 336 r., 337 v.)
- 1.2 Altri cenni biografici e trascrizione dell'epigrafe di Maria Bibbiena in S. Maria della Minerva a Roma (A. L. Antinori, *Annali*, vol. XVII, f. 356 r., 357 v.)
- 1.3 Serafino Aquilano poeta-musico ed i *Ritratti* alla Galleria Borghese ed ai Musei Vaticani
- 2.0 *Documenti editi ed inediti sul Doppio ritratto del Louvre*
- 2.1 Analisi-studio della materia pittorica (04.08.'83, dal fascicolo della Bibliothèque du Louvre)
- 2.2 Schede dell'analisi pittorica del fondo nero (08.12.'71, dal fascicolo della Bibliothèque du Louvre)

- 2.3 Variazione delle dimensioni del quadro dal 1683 al 1788
(dal fascicolo della Bibliothèque du Louvre)
- 2.4 Trascrizione dattiloscritta dall'*Inventaire des tableaux du roi, rédigé en 1709 par Nicolas Bailly* (dal fascicolo della Bibliothèque du Louvre)
- 2.5 Nota autografa dell'autore del volume su alcune fotografie del busto funerario di Giovan Battista Branconio inserita nel fascicolo del *Doppio ritratto* alla Biblioteca del Louvre
- 3.0 *Documenti editi ed inediti sulla "Visitazione"*
- 3.1 Atto notarile autografo del 16.6.1655 della consegna della tavola della *Visitazione* a G. B. Monforti, preside delle provincie d'Abruzzo, affinché lo invii al Viceré di Napoli e relativa trascrizione (b. 710, vol. XLV, ff. 291-292, Archivio di Stato dell'Aquila)
- 3.2 Copia autentica della lettera datata 2.6.1655 del Nunzio apostolico a Napoli Giulio Spinola e relativa trascrizione inserita nell'atto notarile di cui al punto 3. 1
- 3.3 Copia autentica della lettera datata 29.5.1655 di Giulio Rospigliosi, segretario di Stato di Papa Alessandro VII, indirizzata a Giulio Spinola inserita nell'atto notarile di cui al punto 3.1 e relativa trascrizione
- 3.4 Atto notarile autografo del 22.6.1665 della ratifica della donazione del quadro, della sua descrizione e relativa trascrizione (b. 710, vol. XLV, ff. 295-298, Archivio di Stato dell'Aquila)
- 4.0 *Documenti inediti sulla Famiglia Branconio*
- 4.1 Atto notarile autografo del 1623 di vendita da parte di Girolamo Branconio di un censuo annuo di duecento ducati e quarantotto carlini sopra i frutti delle sue proprietà poste in Aquila, per la somma di duemilacinquecentosessanta ducati e relativa trascrizione (b. 436, vol. XL, ff. 269-271, Archivio di Stato dell'Aquila)
- 4.2 Testamento olografo del 1672 di Giovanni Branconio in cui è contenuta la disposizione del lascito del dipinto della *Madonna della Cerqua* (311-935 vol. VIII, Archivio di Stato dell'Aquila)

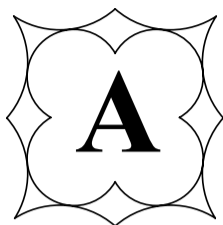
NOTE

DESCRIZIONE DIDASCALICA DELLE FIGURE NEL TESTO E DELLE TAVOLE FUORI TESTO

BIBLIOGRAFIA

TAVOLE

L'AUTORE



ANTONIO GASBARRINI ha condotto una ricerca che permette di ricostruire, con attendibilità molto superiore rispetto a quanto la storiografia ha finora prodotto in materia, la figura di Giovanni Battista Branconio dall'Aquila, amico di Raffaello e personaggio di spicco nell'ambito della cultura romana del primo Cinquecento.



Branconio fu un dotto umanista, complesso e poliedrico, ma viene per lo più ricordato come “custode” dell'elefante Annone la cui presenza a Roma impressionò moltissimo sapienti e persone semplici. E non è, comunque, un fatto da poco perché la suggestione promanante dal prodigioso elefante ebbe un singolare impatto anche sull'immaginario artistico della cerchia raffaellesca e Gasbarrini riesamina bene la questione, anche con nuovi apporti inerenti all'influsso che quella celebre immagine destò in quel momento e in epoche successive.

Ma questo è solo un aspetto del libro che, intorno alla figura di Branconio e ai numerosi quesiti posti dal *Doppio Ritratto* oggi al Louvre, dipana una vasta narrazione coinvolgente storie dell'ambiente aquilano (con nuove e interessanti precisazioni sulla facciata della chiesa di S. Bernardino), vicende dell'architettura romana (appunto il Palazzo Branconio), la *Visitazione* già in S. Silvestro all'Aquila e ora al Prado orgogliosamente rivendicata dal Gasbarrini a una piena autografia raffaellesca, nonché la riscoperta di una testimonianza documentaria che permette di apprendere dell'esistenza di una ulteriore opera di Raffaello Sanzio (la *Madonna della Cerqua*) di cui si erano perse le tracce e la cognizione medesima.

Così il libro, attraverso una lettura delle fonti scrupolosa e criticamente orientata, propone una analisi che è, nel contempo, inerente all'arte e alla vita di quei tempi e contribuisce a gettare nuova luce sul periodo estremo della attività di Raffaello Sanzio, periodo misterioso quanti altri mai e che proprio la più esatta cognizione delle personalità che lo affiancarono può contribuire a rischiarare.

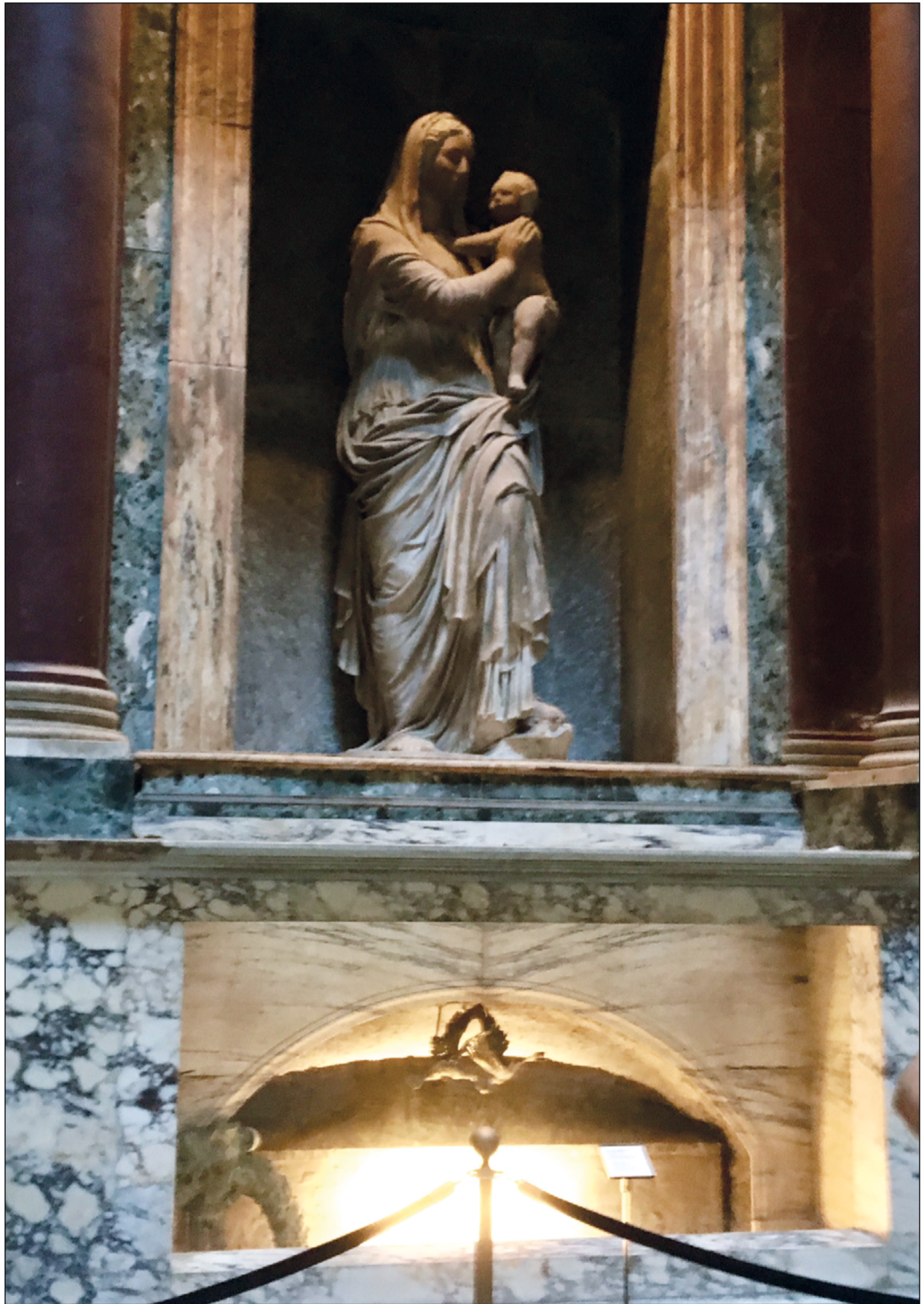
Si rafforza l'idea, riscontrabile anche in altre ricerche recenti di eminenti studiosi italiani e stranieri, che Raffaello negli ultimi anni avesse approfondito molto la sua consapevolezza di umanista, avvicinandosi sempre più a personalità di forte valenza culturale e politica, vicine ovviamente alla Chiesa, ma largamente autonome nella loro sfera di potere e di decisione. Tale fu Branconio di cui fino a oggi persino gli elementari dati inerenti alle vicende della vita sfuggivano.

Basandosi, dunque, su una esauriente disamina del *Doppio Ritratto* del Louvre, arricchita da una precisa interpretazione delle preziose radiografie eseguite dai ricercatori francesi, Gasbarrini ci presenta, a sua volta, un “ritratto” a tutto tondo dell'interessante figura di questo aquilano che entra così definitivamente e a pieno titolo tra i personaggi che ebbero un peso effettivo sulla evoluzione dell'ultimo Raffaello e che qualificarono il peculiare umanesimo della Roma rinascimentale, lasciando un segno indelebile nella storia europea di quel tempo.

CLAUDIO STRINATI

Soprintendente Speciale per il Polo Museale Romano*

*Carica rivestita all'atto dell'edizione cartacea (2005) del presente volume.



La tomba di Raffaello a Roma, al Pantheon.



La lastra epigrafica con il nome dell'esecutore testamentario di Raffaello, l'aquilano Branconio, al Pantheon.

ANTONIO GASBARRINI, giornalista, critico d'arte e saggista, si è laureato all'Università di Roma. Ha collaborato, a contratto, con l'Università G. d'Annunzio di Pescara. Dal 1977 al 1986 ha diretto, a L'Aquila, il Centro Arti Visive "Officina Culturale '77". Dal 1988 è *art director* del Centro Documentazione Artepoesia Contemporanea "Angelus Novus" con sede nella stessa città, nonché direttore editoriale della casa editrice Angelus Novus Edizioni.

Ha fondato e diretto le riviste d'arte *News Arte Contemporanea*, *UT* e *ZRA!t!* È stato direttore responsabile per circa un quindicennio (1997-2010) della rivista internazionale di studi comparati e ricerche sulle avanguardie *Bérénice* e *Inism magazine on line*.

Ha curato e ordinato centinaia di mostre personali, di gruppo e rassegne d'arte contemporanea in qualificate sedi espositive in Italia e all'estero supportate da altrettanti cataloghi recanti suoi testi critici tradotti in inglese, francese, tedesco, spagnolo, rumeno. Studioso e teorico delle nuove tecnologie informatiche in ambito mass-mediale ed estetico, ha tra l'altro ideato, curato e realizzato la "Prima Biennale virtuale europea" su rete Internet (1995, XII Premio Penne). Contributi in materia sono stati dati inoltre ai sette convegni della "Tracker Art" tenuti a Termoli negli anni 2004-2011.

Suoi saggi sull'arte contemporanea sono apparsi in numerosi cataloghi (*Electa*, *Mazzotta*, etc.) e Atti convegnistici pubblicati dalle Università di Pescara, Roma ed altre sedi ancora. Studioso delle avanguardie storiche e neo ha approfondito con una serie di innovativi scritti i rinsaldati rapporti tra Arte e Scienza. Tra le tante pubblicazioni dedicate all'arte moderna e contemporanea vanno annoverate: *'900 Artisti ed arte in Abruzzo*, *Guy Debord. Dal superamento dell'arte alla realizzazione della filosofia*, *Luci e ombre del Futurismo*. Ha ricevuto a Fregene, per le sue ricerche in campo estetico indirizzate all'approfondimento del rapporto creativo-linguistico tra Arte e Scienza, il Premio Fregene per la critica d'arte "Pianeta Azzurro Terzo Millennio" (1998), mentre un altro premio per la critica d'arte (scritti e studi sull'Inismo) gli è stato attribuito al Museo Reina Sofia di Madrid (1999).